



Giovedì 8 luglio 1999

14

L'ECONOMIA

l'Unità

Arriva il fuoristrada Fiat-Mitsubishi

Investimento da 250 miliardi. La collaborazione continuerà

ANGELO FACCIANETTO

MILANO Un altro passo della Fiat sulla strada delle alleanze di prodotto. Ieri, dal Lingotto, è arrivata la conferma ufficiale di quanto era ormai da tempo annunciato. Fiat Auto e Mitsubishi Motors Corporation hanno raggiunto un «accordo di massima per una collaborazione tecnica per lo sviluppo e la produzione di un auto a quattro ruote motrici». Un «Suv» (Sport utility vehicle) per il quale la Fiat curerà lo stile, mentre la casa giapponese - che giustamente ha tenuto a battesimo negli stabilimenti di Bairo Canavese (Torino) il primo esemplare del «Pajero Pinin», il nuovo compatto da città a trazione integrale nato dalla collaborazione con le carrozzerie Pininfarina, ed è all'avanguardia nel campo dei fuoristrada - fornirà il telaio e la meccanica di base.

L'accordo, che porta la firma dell'amministratore delegato del gruppo automobilistico torinese, Paolo Cantarella, e del presidente della Mitsubishi, Katsuhiko Kawasoe, prevede l'avvio della produzione del nuovo «4x4» (sono previste due versioni, tre e cinque porte, ed altrettante motorizzazioni, benzina e diesel), nello stabilimento canavese delle industrie Pininfarina, per i primi mesi del 2001. Con l'obiettivo di raggiungere quota 30mila vetture all'anno, pari a circa il 10 per cento del mercato europeo del settore, costituito da circa 400mila pezzi. Il 2,6 per cento del mercato totale dell'auto.

L'intesa raggiunta ieri, che per il gruppo torinese comporterà un investimento complessivo di circa 250 miliardi, con ogni probabilità non sarà l'ultima della serie. I vertici di Fiat Auto e di Mitsubishi Motors, infatti, hanno concordato di proseguire, nelle prossime settimane, le trattative «per ulteriori collaborazioni di carattere tecnico». Collaborazioni che, a quel che sembra, dovrebbero riguardare questa volta il campo dei motori. Non a caso proprio martedì, a Bairo Canavese, Paolo Cantarella ne aveva fatto cenno. Riconoscendo le buone competenze della Mitsubishi nel campo dei motori a benzina ad iniezione diretta. Ed attribuendo, nel contempo, alla Fiat analoghe competenze per quel che riguarda i diesel ad alte prestazioni e bassi consumi.

Se il rapporto tra le due Case è destinato a consolidarsi nel campo del prodotto, quel che pare escluso, almeno per ora, è che possa portare a scambi azionari. «Nessuno costruttore - sottolinea Kawasoe - può più pensare di fare tutto in casa, perché nel mercato globale non sarebbe più economicamente conveniente». Ma per la



Il presidente della Mitsubishi, Katsuhiko Kawasoe ieri con Sergio Pininfarina

no a girare, i vertici del Lingotto proseguono nella loro strategia che punta a conquistare la leadership per singoli prodotti. Come stanno dimostrando l'alleanza con Renault per gli autobus e le acquisizioni di Case, da parte di New Holland, per i trattori e di Pico, da parte di Comau (sistemi di automazione).

Lietta per gli esiti dell'operazione di ieri, ovviamente, anche la Pininfarina. Che in una nota sottolinea come l'accordo Fiat-Mitsubishi preveda, per l'allestimento del nuovo veicolo «4x4» il diretto coinvolgimento delle Industrie Pininfarina.

Fiat non sembra essere ancora tempo di alleanze a tutto campo. Sfumato l'acquisto del settore auto della Volvo (finita alla Ford), smentito l'interessamento di Bmw, e mentre le voci continua-

no a girare, i vertici del Lingotto proseguono nella loro strategia che punta a conquistare la leadership per singoli prodotti. Come stanno dimostrando l'alleanza con Renault per gli autobus e le acquisizioni di Case, da parte di New Holland, per i trattori e di Pico, da parte di Comau (sistemi di automazione).

Benzina record oltre le 2000 lire

Da superdollaro e petrolio brutte notizie per gli automobilisti

MARCO TEDESCHI

ROMA Il prezzo della benzina schizza ancora in alto e supera, per la prima volta nella storia, la barriera delle 2.000 lire al litro. La prima compagnia a varcare ufficialmente il fatidico livello è la Finis: la società ha comunicato che, a partire da oggi, il prezzo consigliato ai gestori per la Super sale da 1.975 a 1.990 lire al litro. Nei punti vendita autostradali, però, il prezzo consigliato è di 2.000 lire; nelle provincie di Arezzo, Ascoli, Avellino e Pesaro di 2.005 lire, così come nei self service prefabbricati fuori l'orario di apertura; nelle isole minori nei punti vendita aperti di notte con

presenza del gestore sale addirittura a 2.010 lire. Per la super senza piombo il prezzo di riferimento è di 1.905 lire, e per il gasolio di 1.505 lire.

Stessa manovra ha compiuto la Shell, che porta la super a 1.985 lire al litro, la «verde» a 1.900 lire ed il gasolio a 1.505 lire. Il rialzo dei prezzi dei carburanti sul mercato italiano è frutto di una pressione congiunta di dollaro e quotazioni del greggio. Il «rally» della divisa americana sull'euro e di riflesso sulla lira (intorno alle 1.890 lire il cambio di riferimento di questi giorni) amplifica l'effetto dell'incremento dei prodotti petroliferi: sui mercati Usa i contratti future con scadenza ad agosto hanno

DE VITA (PETROLIERI)
«Siamo nella situazione peggiore anche se non è detto che il greggio salga ancora»

toccato il massimo da novembre '97, e un barile di greggio vale ormai più di 20 dollari.

La ripresa del greggio è stata costante durante tutto il primo semestre '99 (+60% in termini assoluti) e minaccia di non arrestarsi: l'Opec (l'organizzazione che raggruppa i principali paesi produttori e soddisfa circa un terzo della richiesta di mercato) continua a mantenere sempre rigida la stretta

sulla propria produzione, rispettando i tetti fissati e contribuendo a spingere verso l'alto le quotazioni dei principali prodotti. La benzina a 2.000 lire al litro è un record in termini di prezzo nominale, ma l'impatto sul portafoglio dell'automobilista - mentre è appena cominciato l'esodo estivo - è più «psicologico» che reale. Aprezzi attualizzati il costo più elevato della super è stato toccato nel 1976: il prezzo di 500 lire al litro equivaleva a 3.164 lire attuali; ed allora, anzi, il costo della benzina è andato decrescendo progressivamente. Nel 1997 il prezzo medio di 1.908 lire al litro aveva portato il carburante, attualizzando il potere d'acquisto della moneta, agli

stessi livelli del 1970, tra i più bassi dell'istoria.

«Siamo nella peggiore situazione, con il greggio che continua ad aumentare a fronte di un euro debole e un dollaro sempre forte», è il commento del presidente dell'Unione petrolifera italiana, Pasquale De Vita. «Bisogna ricordare però che si tratta di aumenti concordati semplicemente dai Paesi produttori attorno a un tavolo, decidenza di tagliare la produzione - ha sottolineato De Vita - e sulla tenuta di questo tipo di aumenti c'è sempre stato un certo scetticismo, anche se il trend continua a crescere e il mantenimento dei tetti da parte dei Paesi produttori è più solido del previsto».

Le Finanze: effetto Irapp

Trascinamento da 28mila miliardi

ROMA L'rap ha comportato un effetto-aumento su Irpef-Irpeg, tanto che le imprese e i lavoratori autonomi verseranno quest'anno circa 28.300 miliardi in più di imposte sui redditi. La stima è stata elaborata dal ministero delle Finanze ed è stata fornita dal sottosegretario alle Finanze Ferdinando de Francis in una risposta ad una interrogazione parlamentare. L'arrivo dell'Irap, infatti, ha comportato indirettamente una crescita del gettito delle imposte sui redditi. Questo è dovuto alla soppressione di altri balzelli, tra cui il contributo al servizio sanitario nazionale, che si traduce in un aumento della base imponibile e quindi in maggiori entrate sia Ir-

pefia Irpeg, che verranno versate quest'anno come saldo 1998 e come acconto 1999. Complessivamente, conteggiando sia i versamenti a saldo sia quelli in acconto, le Finanze stimano un maggior incasso di 19.300 miliardi per l'Irpef (dovuto da lavoratori autonomi e società di persone) e di 9.500 miliardi per l'Irpeg (dovuto dalle società di capitale). Le Finanze hanno anche fornito una previsione del gettito Irap che contano di incassare nel 1999: «Le stime più recenti - è scritto nella risposta delle Finanze all'interrogazione sull'Irap - indicano in 49.300 miliardi l'ammontare del saldo e degli acconti che saranno versati nel corso del '99».

AZIONI

Nome Titolo	Prezzo	Var.	Min.	Max.	Prezzo Off.
	Rif.	Rif.	Anno	Anno	In lire
A MARCIA	0,28	6,45	0,24	0,27	538
ACQUINOLAY	2,32	0,43	1,94	2,47	4531
ACQUE POTAB	4,37	4,05	3,50	5,37	8461
AEDS	7,55	-1,21	6,38	9,72	14619
AEDS RNC	4,90	-0,81	3,15	6,82	9474
AEM	1,82	-0,62	1,71	2,38	3687
AEROP ROMA	6,38	1,01	5,93	7,65	12350
AEM	1,82	-0,62	1,71	2,38	3687
ALITALIA	2,58	-1,75	2,51	3,55	4984
ALLEANZA	11,24	0,19	9,34	12,93	21677
ALLEANZA RNC	7,00	-0,23	6,10	7,72	13552
ALLIANCE SUB	8,23	-0,27	8,20	10,65	2465
AMGA	0,82	-0,04	0,80	1,22	1781
ANSALDO TRAS	1,28	-0,27	1,20	1,65	2465
ARQUATI	1,15	-	1,02	1,29	2246
ASSITALIA	5,10	-1,16	4,69	5,77	9910
AUSILIARE	3,35	-	3,35	3,35	6506
AUTO TO MI	8,02	-1,90	4,41	8,29	15539
AUTOSIDE	10,10	-0,20	8,78	10,99	19603
AUTOSTRADALE	7,00	-2,22	5,09	8,00	13753
B AGR MANT W	0,82	-0,74	0,82	1,37	0
B AGR MANTOV	11,87	0,90	10,86	14,98	23028
B DES-BR R99	1,58	0,06	1,56	2,00	3069
B DESIO-BR	3,04	-1,52	2,95	3,64	5937
B FIDELIUM	5,58	-1,47	4,05	6,67	10837
B INTESA	4,64	0,58	4,08	5,59	8938
B INTESA R W	0,43	-1,22	0,43	0,60	0
B INTESA RNC	2,12	-0,93	2,09	2,73	4142
B INTESA W	1,00	0,91	1,01	1,25	0
B LEGNANO	7,58	-0,65	4,96	7,03	11165
B LOMBARDA	11,90	-0,51	11,50	14,25	23152
B NAPOLI	1,27	1,27	1,10	1,42	2496
B NAPOLI RNC	1,13	2,45	1,06	1,30	2186
B ROMA	1,39	-2,52	1,24	1,60	2717
B SARDEG RNC	19,21	4,85	13,28	18,92	36642
B TOSCANA	4,68	-0,91	3,86	4,92	9069
BASSETTI	6,17	-	4,94	6,77	11947
BASTOGI	0,08	-1,38	0,06	0,08	152
BAYER	42,86	-1,45	30,37	43,00	83260
BAYERSCH	4,38	1,36	4,18	5,63	8485
BCA CHAVIARI	3,37	-0,88	2,84	3,74	6537
BEGHELLI	1,86	0,43	1,79	2,22	3578
BENETTON	1,92	1,37	1,41	1,95	3768
BIM	4,35	-	3,45	4,61	8423
BIM W	0,88	-	0,84	0,88	0
BIPOD	42,89	-0,88	21,54	43,42	82959
BNA	2,48	-0,04	1,29	2,51	4892
BNA PRIV	1,22	-0,16	0,81	1,23	2360
BNA RNC	0,95	0,09	0,72	0,98	1854
BNL	3,11	-2,63	2,46	3,56	6953
BNL RNC	2,60	-1,22	2,01	3,18	5046
BOERO	8,95	-0,58	6,00	9,00	17320
BONI FERRAR	9,09	-1,20	7,60	9,87	17953
BONAPARTE	0,39	-0,34	0,37	0,57	748
BONAPARTE R	0,25	-0,00	0,23	0,26	471
BREMO	12,08	-2,96	9,36	12,73	23475
BROSCHI	0,18	0,92	0,17	0,28	341
BROSCHI W	0,04	-	0,04	0,06	0
BUFFETTI	6,85	2,70	2,86	6,55	12883
BULGARI	6,37	-1,04	4,50	6,67	12389
BURGO	6,29	1,75	4,82	6,78	12111
BURGO P	7,75	4,59	6,82	8,89	15906
BURGO RNC	6,80	-	6,33	7,85	12779
C CAFFARO	0,95	1,06	0,91	1,26	1838
CAFFARO RIS	1,12	-	1,03	1,27	2111
CALCEMENTO	0,99	0,07	0,97	1,21	1900

Nome Titolo	Prezzo	Var.	Min.	Max.	Prezzo Off.
	Rif.	Rif.	Anno	Anno	In lire
CALP	2,82	-1,84	2,59	3,23	5433
CALTALIG RNC	1,01	1,00	0,80	1,01	1956
CALTALIG RNC	1,14	1,79	0,86	1,15	2217
CAMPIN	1,95	0,72	1,60	1,97	2747
CARRARO	4,60	-1,29	4,01	5,09	8835
CASTELGARDEN	4,61	-0,32	2,72	4,62	8028
CEM AUGUSTA	1,67	-	1,59	1,81	3214
CEM BARL RNC	2,93	-	2,72	3,35	5673
CEM BARLETTA	3,64	1,11	3,00	4,00	7056
CEMENTIR	2,90	-4,82	2,67	3,13	5915
CENTENAR ZIN	0,13	3,31	0,12	0,16	241
CIGA	0,61	-0,28	0,57	0,71	1193
CIGA RNC	0,82	-1,44	0,74	0,89	1588
CIR	1,27	-0,93	0,88	1,33	2492
CIR RNC	1,08	-0,28	0,85	1,08	2099
CIRIO	0,56	5,10	0,51	0,64	1068
CIRIO W	0,16	5,45	0,14	0,28	0
CLASS EDIT	7,49	0,64	2,13	9,83	14598
CM	2,29	1,33	2,05	2,81	4051
COFIDE	0,54	-0,63	0,48	0,71	1491
COFIDE RNC	0,50	0,50	0,46	0,66	968
COMAU	3,17	-0,94	2,17	3,27	617
COMIT	6,98	-0,23	5,26	7,84	13488
COMIT RNC	6,98	1,12	4,37	7,60	12547
COMPART	0,77	1,81	0,54	0,81	1473
COMPART RNC	0,60	4,54	0,54	0,77	1138
CR BERGAM	17,41	-0,54	15,40	19,79	33834
CR FOND	2,18	0,97	2,00	2,80	4215
CR VALT 90 W	3,96	-1,53	3,71	4,14	0
CR VALT 91 W	4,40	1,62	4,16	4,57	0
CR VALTE	9,75	-0,28	8,56	10,70	18826
CREDEM	2,64	0,76	2,50	3,04	5077
CREMONINI	2,26	-1,81	2,05	2,88	4398
CRESPI	1,61	0,06	1,57	1,88	3106
CSP	4,80	0,52	4,38	5,50	8965
CUCIRINI	0,68	1,65	0,67	0,99	1291
D DALMINE	0,23	1,48	0,21	0,27	438
DANIELI	5,82	2,00	4,75	6,33	11354
DANIELI RNC	2,74	1,25	2,54	3,40	5346
DANIELI W	0,53	-0,03	0,45	1,14	0
DANIELI W3	0,51	-4,16	0,47	0,74	0
DE FERRARI	1,87	1,52	1,77	2,01	3621
DE FERRARI RNC	4,30	1,18	3,78	4,30	8326
DEROMA	5,39	0,37	5,26	6,60	10427
DUCATI	2,92	6,23	2,52	2,94	5649
E EDISON	8,13	-1,87	8,21	11,69	17720
EMAK	2,01	-0,99	1,87	2,17	3942
ENI	6,18	-0,42	5,10	6,21	11994
ERD	2,92	-1,00	2,67	3,30	5977
ERICSSON	32,50	0,87	28,20	39,22	63471
ESAPOTE	1,95	-0,71	1,93	2,27	3785
FALCK RNC	7,04	-1,54	6,60	7,46	13810
FIAT	3,60	-5,26	2,82	3,38	8806
FIAT PRIV	1,68	0,42	1,36	1,86	3249
FIAT RNC	1,75	-0,11	1,46	1,91	3373
FIL POLLONE	2,90	1,40	2,87	3,07	5555
FIN PART	0,55	-1,79	0,50	0,64	1081
FIN PART PRI	0,40	-	0,28	0,40	778
FIN PART RNC	0,45	0,22	0,34	0,45	876
FIN PART W	0,05	0,06	0,05	0,09	0
FINARTE ASIE	1,71	-	1,04	1,89	3301
FINCASA	0,22	0,83	0,21	0,26	420

Nome Titolo	Prezzo	Var.	Min.	Max.	Prezzo Off.
	Rif.	Rif.	Anno	Anno	In lire
FINMECC RNC	0,73	-2,05	0,61	0,83	1420
FINMECC W	0,04	-0,68	0,04	0,08	0
FINMECCANICA	0,91	-1,40	0,77	1,11	1757
FINREX	0,06	-	0,06	0,06	121
FINREX RNC	-	0,00	-	0,00	0
FOND ASS	5,51	1,19	4,21	5,62	10555
FOND ASS RNC	4,06	-0,10	3,10	4,35	7838
GABETTI	1,29	0,39	1,21	1,45	2531
GARBOLI	0,82	-	0,80	1,18	1779
GEFRAN	3,10	-	3,04	3,57	6002
GEMINA	0,53	-1,37	0,52	0,65	1033
GEMINA RNC	0,62	-	0,61	0,76	1191
GENERALI	34,67	2,27	33,41	40,47	66782
GENERALI W	46,14	0,85	38,53	46,48	0
GERWISS	5,99	-0,53	5,20	6,49	11654
GILDEMEISTER	3,68	4,20	2,79	3,60	6969
GIM	0,93	0,06	0,73	0,98	1790
GIM RNC	1,09	-0,46	1,04	1,83	2105
GRANDI VIAGG	0,92	1,55	0,86	1,16	1767
GRUPPO COM	0,84	-0,83	0,93	7,03	13413
HDP	0,61	-1,02	0,53	0,70	